

VareseNews

Centro storico di Abbiate, pronti progetti per 2 milioni di euro

Pubblicato: Lunedì 16 Febbraio 2004

Marciapiedi in granito, strada in porfido, filare di tigli su tutta la strada e soprattutto una piazza da mille metri quadri di fronte alle chiese. È il nuovo centro storico di Abbiate Guazzone, frazione storica di Tradate, i cui lavori saranno in attuazione nel 2005, tra circa un anno. Il tutto con un intervento che supera i due milioni e mezzo di euro, circa cinque miliardi di vecchie lire.

Anche Abbiate avrà quindi il suo centro storico rifatto da capo a piedi. In questi giorni la commissione territorio sta approvando i diversi progetti preliminari di questa grande rivoluzione.

I progetti si dividono principalmente in due parti. La prima riguarda via Vittorio Veneto. Il progetto preliminare è già stato approvato e prevede il rifacimento della fognatura, marciapiedi in granito, pavimentazione stradale (in due sensi di marcia) in porfido e rialzata in prossimità degli incroci per rallentare la velocità della auto. Inoltre, saranno eliminati totalmente i parcheggi. «I posti auto saranno recuperati nelle vie perpendicolari di viai Galli e via Dante – spiega il sindaco Stefano Candiani -. Qui saranno creati due parcheggi che daranno vita a un’ottantina di posti».

Ma la novità principale riguarda comunque il fatto che la via Vittorio Veneto, lunga circa 300 metri, sarà caratterizzata da due filari di tigli, dal passaggio a livello fino al piazzale della chiesa.

La seconda parte dei progetti per il centro storico riguarda proprio il rifacimento totale della piazza San Pietro e Paolo, per la quale gli uffici comunali hanno già steso un progetto che sarà in discussione in commissione territorio il prossimo venerdì.

«Questo progetto – commenta soddisfatto il primo cittadino – darà attuazione a una piazza da mille metri quadri, proprio adiacente alla chiesa. Attualmente vi sono insediati degli edifici e le trattative con la proprietà per l’acquisizione sono purtroppo ferme da tempo. Se non arriveremo presto a una transazione bonaria, stiamo seriamente prendendo in considerazione la procedura di esproprio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it